Anno VI. Udine – Giovedì 5 Aprile 1888 N. 81.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col I.° Aprile

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

I Reali a Firenze.

I Sovrani d'Italia giunsero ieri alla stazione di Firenze, salutati da numerosa folla.

Un senatore in pericolo di vita.

Il senatore Caracciolo versa in grave stato di salute.

L'ambasciatore francese a Roma.

L'*Osservatore* dice che De Mouy chiese di essere richiamato in seguito alle mutazioni politiche successe in Francia per la formazione del nuovo ministero.

Pissavini non si è ancora dimesso.

Contrariamente alle voci corse, l'ex-prefetto Pissavini non si è ancora dimesso da senatore.

Gli istituti di emissione.

Dall'ottobre scorso ad oggi l'eccedenza di circolazione degli istituti di emissione è diminuita di 100 milioni sopra i 202 *che allora* risultavano.

La tassa sulle bevande alcooliche.

Avendo la commissione parlamentare respinto il progetto *ministeriale* riguardante la tassa sulle bevande alcooliche, accettandone la massima, il ministero delle finanze le preparò gli elementi dei sistemi vigenti in Europa e in America, onde se ne possa ricavare il meggior utile per l'erario.

I FATTI D'AFRICA

Come avvennero le trattative di pace.

Massaua 4. Le prime aperture per la pace furono fatte il 20 marzo a mezzo di una lettera scritta da Haimenot, notabile presso il Negus, a Kantibay Aman.

San Marzano rispondeva che se il Negus voleva trattare la pace, si dirigesse a lui.

Il 26 marzo un altro messaggio del fratello del Kantibai Aman fu mandato dallo stesso Negus, ma senza una proposta scritta.

Il comandante italiano fece una risposta uguale alla prima.

La *sera del 28 marzo il fratello* Aman con un ufficiale abissino fu latore di una lettera del Negus chiedente pace, ricordando l'antica amicizia col nostro Re, deplorando il fatto da Ras Alula e richiamandosi al trattato di Hewat.

L'ufficiale aggiunse anche altre dichiarazioni in nome del Negus circa la cessione del territorio da noi occupato e promesse per l'avvenire.

San Marzano rispose ponendo le condizioni indicategli dal governo.

Mentre questa risposta era per via il Negus mandava nel pomeriggio del 30 marzo altri ufficiali e messaggeri per sollecitare la risposta e invitare San Marzano a mandargli un ufficiale di grado elevato per trattare verbalmente.

Giunse finalmente la notte del 31 la terza lettera del Negus dicente di non potere accettare le condizioni fattegli e il 2 aprile le masse nemiche, ascendenti a non meno di 90,000 uomini ritiraronsi completamente.

Quel che ha fatto il Negus avanti della partenza.

Massaua 4. Il Negus, avanti la partenza, emanò un editto ordinando la liberazione dei prigionieri mussulmani fatti dai suoi soldati a danno di quelle popolazioni delle tribù di Allet, Aeca e Gumbod che gli erano rimaste fedeli e che dietro suo ordine, si erano riparati a Mabatàl, territorio di Arasuma, dove aveva *promesso che sarebbero stati rispettate* e sicuri.

Concesse al tempo stesso perdono ai suoi soldati che avevano massacrato parte di quelle popolazioni che avevano confidato sulla parola dei superstiti.

Donne e fanciulli arrivarono nel nostro *campo* ieri e stamane in uno stato miserando. Furono accolti e soccorsi.

La soluzione della questione africana.

Il *Pietro Micca* dice che in complesso la soluzione della questione africana è abbastanza soddisfacente (?)

Noi rioccupammo tutti i punti e vi ci fortificammo; il Negus dovette mostrare di aver paura mentre prima promise solennemente di soldarci e vedemmo un esercito di oltre 70,000 uomini ritirarsi davanti ai nostri pochi soldati!

Il Negus fu il primo a chiedere la pace adunque egli pure riconosce la nostra superiorità. Così avemmo una vittoria senza morti e feriti.

E in tal modo si chiude il nuovo ciclo della nostra storia a Massaua. Il primo ciclo si chiuse coll'eccidio di Dogali, il secondo si chiuse *colla ritirata* degli abissini.

Dicesi imminente la pubblicazione di un documento importante col racconto dettagliato delle trattative col Negus.

ALL'ESTERO

I commenti della stampa circa la *dichiarazione di Floquet.*

I soli giornali radicali approvano la dichiarazione ministeriale. Alcuni anzi fanno delle riserve.

Il *Journal des Débats* e la *République* rimproverano la *dichiarazione d'essere* d'incoraggiamento alla demagogia.

Il *Siècle* deplora che non sia più esplicita riguardo la politica estera e il boulangerismo.

La *Paix*, il *XIX Siècle* non vi trovano nulla d'interessante.

Il *Figaro* spera nella prossima alleanza della destra cogli opportunisti.

***Il nuovo presidente* della Camera Francese.**

Parigi 4. (*Camera*). Meline è eletto presidente per ragione di età con 168 voti contro 168 dati a Clemenceau.

Brisson ne ebbe 6.

Aumenti di guarnigione in Alsazia.

Il governo germanico ha fatto aumentare le guarnigioni nell'Alsazia temendo in Francia la dittatura di Boulanger.

Il Kronprinz di Germania al principe Bismarck.

Pel genetliaco di Bismarck il principe ereditario Guglielmo di Germania pranzò in casa del Cancelliere e fece un brindisi — assai commentato — in cui disse che attualmente la *Germania può paragonarsi ad un corpo d'esercito,* il quale abbia perduto il generale, mentre il primo ufficiale trovasi gravemente *ferito.*

«In tale momento, continuò il principe ereditario, tutti gli occhi rivolgonsi al portabandiera, che è l'illustre Cancelliere, che tutti seguiamo».

Bismarck duca e suo figlio principe.

Corre *insistente* a *Berlino* la voce che il Gran Cancelliere Bismarck sarà nominato duca e il figlio principe.

La salute dell'Imperatore Guglielmo.

Berlino 4. La *Norddeutsche* dice:

Eccettuata la notte alquanto agitata causa le espettorazioni, *che non sono* quasi più colorite, lo stato dell'imperatore è *relativamente soddisfacente.*

Causa il tempo sfavorevole l'imperatore si limita a passeggiare nella serra degli aranci, raramente nel parco.

Talvolta l'imperatore riposa anche durante il giorno.

TELEGRAMMI

Parigi 4. (Camera) Dopo sospesasi la seduta, *Meline* assume la presidenza con un discorso di circostanza vivamente applaudito.

(Senato) Alcuni senatori fanno osservare come vista la situazione politica una lunga proroga delle Camere presenterebbe degli inconvenienti, propongono che il Senato si raduni dopo la sessione dei consigli generali e si fissi la data della riunione il 19 aprile.

Il Senato approva.

Parigi 4 (*Camera*) Meline assicura i colleghi della sua imparzialità. Non nutre alcun sentimento d'odio, al momento in cui il regime parlamentare è *oggetto di attacchi imprudenti ed* audaci (benissimo). Dipende dalla Camera di riaffermarlo colla saggezza delle sue discussioni.

La Francia un istante turbata ritornerà alle sue istituzioni ai suoi principii consistenti per garantire la pace interna e sopratutto *l'esterna* (*vivi applausi*). La Camera si aggiorna fino al 19 aprile con 210 voti contro 181.

IN GIRO PEL MONDO

Cospirazioni in America.

A Chicago la situazione diventa critica e minacciosa.

Constatasi l'*esistenza d'una cospirazione* degli impiegati di tutte le ferrovie, di cui Chicago è il centro, allo scopo d'impedire la circolazione dei treni.

Segnalansi parecchi atti di violenza degli scioperanti contro quelli che continuano a lavorare.

L'invenzione di un chimico austriaco.

Il dottor Ianemann, chimico austriaco, dice d'aver inventato un fluido di straordinario potere distruttivo.

Il fluido quando sia portato a contatto dell'aria, dopo l'esplosione della bomba nella quale è contenuto, discende sul terreno uccidendo tutti gli uomini ed animali *all'ingiro, distruggendo* di più il bronzo, il ferro ed ogni altro metallo, e dando fuoco a tutto ciò che vi è di infiammabile.

L'invenzione data dal 1848 (secondo una lettera dell'autore ai giornali) ma il ministero austriaco della guerra non la volle mai prendere in considerazione; ed egli, l'autore, non voleva per patriottismo cederla a potenze estere.

Il suicidio di una signorina a Roma.

Ieri l'altro si uccideva colla morfina la eccentrica signorina mantovana, Clio Lazzaretti, che fu innamorata di quell'Antonio Tozzi, che assassinò barbaramente il giovane macellaio di Monterotondo che doveva diventare suo cognato.

Essa gli mandava lettere amorose e regali nascostamente in carcere.

Dovette intervenire la Questura per farla smettere.

Ultimamente passava la giornata chiusa in camera. Doveva ora sposare il giovane avvocato Giuseppe Vernazzi: *erano già fatte le pubblicazioni,* quando il Vernazzi le mandò una lettera colla quale rinunciava al matrimonio. Fu questa, a quanto si dice, la causa del suicidio.

Gravissimo assassinio.

Nel paese di Sora in Terra di Lavoro è stato consumato in una delle scorse notti un gravissimo assassinio.

Un tale Francescantonio Greco, uomo sulla quarantina, maritato ad una tal Maria Paola Figurella, veniva da costei tradito per una illecita relazione contratta con un tale *Giacomo Alonsi;* e poichè naturalmente ingelosito, per la infedeltà della consorte se ne era con la stessa risentito, costei coadiuvata dal drudo ha pensato di disfarsi del marito uccidendolo mentre dormiva, con un colpo di scure.

Occultava poscia il *cadavere dell'*infelice sotto il letamaio di una stalla.

Notata la mancanza del povero Greco i carabinieri, insospettiti, ne fecero ricerche e riuscirono a rinvenire il cadavere nella stalla e ad arrestare i due colpevoli, che confessarono il loro misfatto.

Un dramma terribile.

Giorni sono due carabinieri, fra cui Giuseppe Gatti, soldato da 5 anni in servizio nell'arma, trovandosi in servizio di corrispondenza nei dintorni di Lagonegro, scorgono un individuo armato di fucile da caccia, che alla loro vista si pone a fuggire.

I due carabinieri lo inseguono; uno di essi si ferma per sbarrargli il passo da una parte, il Gatti, correndo, cerca di raggiungerlo dall'altra.

La corsa fu lunga su di un terreno rotto da ostacoli.

Ad un tratto il carabiniere Gatti ed il cacciatore spariscono alla vista, nè all'altro carabiniere riesce d'averne più traccia.

Alla sera, il comandante la compagnia di Lagonegro trovò, *nel fondo* di un aspro burrone, due cadaveri: quello del Gatti incappato fra due pietre, completamente vestito e senza traccie di violenze o ferite; e poco più oltre il corpo esanime del cacciatore, immune anch'esso di ferite.

Le autorità recatesi sul luogo riconobbero che la morte di ambedue era verosimilmente avvenuta per caduta accidentale entro il profondo burrone del Noce durante un'aspra colluttazione impegnatasi fra di loro sull'orlo di quel precipizio.

Il delitto di una contadina.

A Valmadrera presso Lecco la contadina M. R. d'anni 25, uccideva un bambino ch'ella stessa aveva dato alla luce il 29 marzo; tentò far credere che il bambino fosse nato morto, ma le *tracce che si riscontrarono* al collo della vittima, provano l'azione infame compiuta da quella madre snaturata.

Una bomba.

Si ha da Jesi (Marche):

Venne esplosa una bomba di carta al gran mercato, la quale investì un bambino di 3 anni, certo Bigi Eugenio, producendogli varie ustioni.

È ignoto l'autore di questa prodezza.

Autocremazione.

A Cadibona, frazione di Quiliano, in circondario di Savona, un operaio ubbriaco, recatosi a dormire in un fienile con la pipa accesa, suscitò un incendio.

Il disgraziato fu trovato cadavere quasi cremato.

CRONACA CITTADINA

Cotonificio udinese. Ci consta che ieri venne chiusa la sottoscrizione delle nuove azioni del Cotonificio avendo non soltanto raggiunto il minimo stabilito dall'assemblea ma sorpassate 800,000 lire.

Il servizio telefonico. Il servizio telefonico è passato dal sig. Luigi ing. De Nardo al sig. Giuseppe Bornancin, (via Rialto n. 3).

Associazione agraria friulana. Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabbato 7 *corr.*, ore 1 1[2 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Statuto per i forni rurali;
3. Regolamento pel Comitato degli acquisti per le materie utili all'esercizio dell'agricoltura.

Asciutta del canale Ledra. Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti nei canali del Ledra verrà data l'asciutta nei canali stessi dalla sera del 15 a quella del 28 corrente mese.

Il «Fra Paolo Sarpi» del Minisini. Leggiamo nella *Venezia:*

Abbiamo visto nelle vetrine del Naya una bella fotografia del gruppo «Fra Paolo Sarpi» del chiaro scultore Minisini.

Il gruppo, che nell'originale è ammirato nella Pinacoteca Querini rappresenta *il frate col gomito sinistro* appoggiato sul gradino del ponte dei Servi, mentre la mano destra è volta verso la ferita infertagli all'orecchio. Vicino a lui stà inginocchiato il N. H. Malipiero, che lo cura amorosamente e chiama aiuto. In terra giace il pugnale omicida, copia di quello custodito dai Giustiani.

La naturalezza e l'espressione sono, come del resto in tutte le opere del Minisini, veramente mirabili.

Bollettino statistico. Il Municipio di Udine ha pubblicato il Bollettino statistico del mese di gennaio u. s. dal quale ricaviamo i seguenti estremi:

Condizioni meteorologiche. Pressione media barometrica 54.85; temperatura massima 5.57, media 1.15 e minima 2.77; umidità assoluta 2.95 e relativa 54.1; Direzione del vento N 44 E con la velocità di chilometri 4.288; giorni sereni 12, misti 14, nuvolosi 5, nevosi 1, nebbiosi 1, con brina 27, con gelo 31 e con vento forte 8. Nella notte 29-30 cadde poca neve.

Nati. I nati del mese furono 105 dei quali 58 maschi e 47 femmine; legittimi 48 maschi e 39 femmine, illegittimi riconosciuti 2 maschi, di genitori ignoti 1 maschio e 8 femmine, esposti 7 maschi e 5 femmine. I nati morti furono 1 maschio ed 1 femmina; gli aborti 2 ed i parti multipli 1 di un maschio ed una femmina.

Matrimoni. I matrimoni furono 12 tutti incontrati fra celibi. Gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 9 e quelli dal solo sposo 3.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 70 cioè 35 maschi e 35 femmine. Emigrarono in altro comune della provincia 20 maschi e 21 femmine, in altra provincia del regno 14 maschi e 14 femmine ed all'estero 1 maschio.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 85 cioè 43 maschi e 42 femmine. Immigrarono da altro comune della provincia 21 maschi e 21 *femmine,* da altra provincia del regno 21 maschi e 20 *femmine* e dall'estero 1 maschio ed 1 femmina.

Morti. I morti furono 100 cioè 56 maschi e 44 femmine. La malattia più micidiale fu l'infiammazione acuta dell'albero bronchiale e polmoni la quale ne trasse al sepolcro 15. Di difterite ne morirono quattro, tutti sotto i dieci anni.

Scuole. La frequenza nelle pubbliche scuole fu in media di 1464 nelle urbane diurne, di 625 nelle rurali diurne, di 148 nelle festive e di 332 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Macello. Gli animali introdotti nel macello pubblico furono 182 buoi; 107 vacche; 1 vitello maggiore, 116 minori vivi e 608 *morti; 17 castrati;* 328 suini e 97 pecore. *Il* peso totale delle carni ammontava a chilogrammi 128,795. *Gli animali morti furono* 2 *cavalli,* 1 vacca, 7 vitelli ed 1 suino.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 45, cioè, 16 per polizia stradale, 7 per sicurezza pubblica, 2 per annona, 15 per vetture e 5 per posteggio.

Conciliatore. Conciliazioni 2; cause abbandonate o transatte 151; cause conciliate all'udienza con verbale 2; sentenze in contradditorio 6; sentenze in contumacia 3.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 5 aprile alle ore 6 1[2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «La Croce Rossa» — Arnbold
2. Coro e finale III «La Favorita» — Donizetti
3. Valzer «Le Ragazze di Vienna» — Ziehrer
4. Duetto finale IV «Gli Ugonotti» — Meyerbeer
5. Sinfonia «Dinorah» — Meyerbeer
6. Galopp «Tramway.» — Popp

Ringraziamento. A tutte le gentili Persone, che con benevolo interessamento presero parte alle strazianti trepidazioni durante la fatale malattia, ed onorarono col loro concorso i funebri del povero Attilio;

Alla egregia signora Italia Marzuttini-Fabris, che alle spoglie mortali accordò pietosa ospitalità nel suo tumulo di famiglia;

Domandando venia per le ommissioni e dimenticanze eventualmente commesse:

Porge le più sentite azioni di grazie

La famiglia Clodig.

LA STATISTICA delle Società operaie

Il ministero di agricoltura e commercio diramava ai prefetti nel 1886 una circolare, pregandoli di indicare il nome, le sedi e il numero dei soci di tutte le Società di mutuo soccorso esistenti nelle rispettive provincie.

Compilato, sulle note avute dai prefetti, l'elenco delle Società esistenti nel Regno alla fine del 1885, fu inviato un questionario a tutte le Società per averne notizie sul patrimonio, sul movimento annuale dei soci, dei contributi e dei sussidi, come pure sulle casse di pensioni e sulle istituzioni cooperative promosse dalle Società stesse.

Parecchie Società risposero con lodevole sollecitudine; altre ritardarono molto, ed ora si hanno le notizie particolareggiate di circa 2800 Società, su più di 5000 che ne furono date in nota dai prefetti.

Mentre si attende alla pubblicazione dei dati particolareggiati per le Società che hanno risposto, si stima utile di riassumere qui in un unico prospetto le cifre sommarie, già pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Per le Società che avevano restituito il questionario riempito, si indica, oltre al nome e alla sede, il numero dei soci, l'ammontare dei sussidi, l'entrata e la spesa complessive, e l'ammontare del patrimonio. Si aggiunge l'elenco nominativo di quelle altre Società che i prefetti avevano detto esistere col carattere di Società di mutuo soccorso e il numero approssimativo dei soci che contavano.

Si fa in questo modo una nuova sollecitazione alle Società ritardatarie, acciocchè vogliano fornire gli elementi per la statistica; la quale non è intesa solo a descrivere le condizioni economiche di tali sodalizi, ma anche a formare esatte tavole della frequenza e durata delle malattie, mediante la loro esperienza collettiva, distinguendo i soci per età, sesso e professioni esercitate.

Ecco riepilogati i dati numerici esposti già nella prima pubblicazione sommaria e provvisoria:

***

1873

	Numero delle Società	Numero dei Soci
Veneto	88	18,287
Lombardia	185	41,511
Piemonte	256	44,602
Liguria	47	5,480
Emilia	110	24,560
Umbria	34	6,566
Marche	58	9,910
Toscana	148	37,992
Roma	49	8,369
Abruzzi e Molise	15	1,826
Campania	21	4,890
Puglie	37	4,168
Basilicata	5	548
Calabria	6	769
Sicilia	77	8,893
Sardegna	10	1,611
	1140	218,832

***

1878

	Numero delle Società	Numero dei Soci
Veneto	155	28,006
Lombardia	329	57,808
Piemonte	465	85,225
Liguria	45	5,075
Emilia	191	38,930
Umbria	48	8,080
Marche	107	16,729
Toscana	209	37,271
Roma	58	8,669
Abruzzi e Molise	48	5,026
Campania	78	15,716
Puglie	68	8,923
Basilicata	12	1,057
Calabria	26	2,872
Sicilia	118	10,321
Sardegna	19	2,140
	1981	331,548

***

1885

	Numero delle Società	Numero dei Soci
Veneto	368	56,236
Lombardia	679	108,160
Piemonte	807	123,063
Liguria	252	32,489
Emilia	423	83,768
Umbria	463	68,192
Marche	224	29,381
Toscana	111	14,660
Roma	142	24,654
Abruzzi e Molise	172	25,101
Campania	432	70,075
Puglie	280	39,988
Basilicata	108	13,708
Calabria	114	15,763
Sicilia	442	44,124
Sardegna	41	4,617
	5048	753,937

È probabile che, in seguito a nuove verificazioni, si debbano cancellare dall'ultimo elenco parecchie Società che le Prefetture avevano comprese nei loro elenchi, come istituite a scopo di mutuo soccorso, mentre in realtà non hanno questo carattere economico e giuridico.

Nel volume che si sta componendo coi dati particolareggiati si correggono anche i dati numerici di alcune Società già indicate nei sunti mandati avanti provvisoriamente nei citati numeri della *Gazzetta Ufficiale*.

Nel volume che è in corso di stampa, nessuna cifra viene iscritta, che non abbia fondamento e riscontro negli statuti e nei rendiconti delle Società, o nei questionari che dalle Società furono restituiti alla Direzione Generale di Statistica.

Premesse queste avvertenze, confrontiamo le cifre provvisorie della situazione del 1885 con quelle già pubblicate per gli anni 1862, 1873 e 1878, rammentando che anche in quelle tre indagini precedenti bisogna distinguere fra il numero delle Società indicate dai prefetti come esistenti, e quello delle Società che risposero ai quesiti fatti dall'Ufficio centrale di statistica:

***

Anno	Società esistenti	Società che fecero conoscere il numero dei soci	
	Numero	Società	Soci
1862	443	417	111,608
1873	1447	1146	218,822
1878	2091	1981	331,548

***

Le provincie, nelle quali le Società di mutuo soccorso sono meno antiche, presentano, come era facile prevedere, il maggiore incremento anche per il numero dei soci.

Croce rossa e Croce nera

Il treno che la Croce rossa invia in pellegrinaggio appunto in questi giorni, come per invitare gli animi gentili a fare un po' di bene preventivo, incoraggiando la nobile istituzione, rende forse d'attualità il parlare un pochino delle ferite.

Gli antichi non si curavano troppo delle ambulanze; le armi allora erano, se corre la parola, individuali; la battaglia dopo il primo urto della massa, si componeva in una serie di lotte corpo a corpo, nelle quali alla ferita grave succedeva il colpo di grazia; delle ferite leggere si teneva poco conto; tanto è vero che le cicatrici al petto presso i romani cominciavano a contare moralmente qualcosa soltanto dopo la diecina.

È colla comparsa dell'arma a fuoco che incomincia ad apparire l'ambulanza e nel 1545 Ambroise Paré scrive il suo celebre «Traité des playes d'arquebusses».

***

Ma è solo col genio di Napoleone, coll'epopea del primo Impero, che l'ambulanza e la chirurgia militare si sviluppano nella loro maggior luce. Larrey, che la personificava, descrive nelle sue opere e nelle sue memorie le ferite del tempo, la palla piena da cannone, la bomba, e la palla sferica del fucile.

La palla da cannone, l'innocente palla sferica e massiccia, era in verità più paurosa che micidiale. Quando non raggiungeva il suo scopo direttamente scoppiando un soldato o strappandogli un membro, amputazione di cui il chirurgo non aveva che a rettificare la piaga, l'innocente palla da cannone rimbalzando produceva contusioni, urti; il *vent de boulet* era appunto una serie di contusioni *leggere* che produceva una palla esausta da cannone su di una fila di soldati.

Larrey racconta che dei soldati sdraiati a terra si videro rotolare una palla da cannone addosso per tutta la lunghezza del corpo.

Semplici contusioni; dopo 15 giorni quei soldati potevano lasciare le ambulanze.

Gli obici, le bombe!

Ma ai tempi delle guerre imperiali, appena caduto l'obice, la bomba, se c'era modo e tempo, si correva a strappare la miccia fumante; se no, pancia a terra fino a che fossero scoppiati con fracasso!

Le palle da fucile di allora quando non uccidevano sul colpo, producevano ferite benigne, la polvere, la polvere almeno era pur sempre presso a poco quella dell'impero.

***

Ascoltiamo ora il signor Poncet che ha fatto degli studi sulle ferite delle armi attuali, coi proiettili e gli esplodenti già adottati, ma che non hanno fatto ancora strage sui campi.

Nel 1870-71 l'obice si spezzava in 20 o 30 frammenti; ecco l'obice moderno dello stesso calibro; non è che ghisa con una carica interna di melenite.

Esso scoppierà in 500 o 600 frammenti di diverso peso, ma inoltre scaglierà attorno un polviscolo di corpuscoli, di frammenti metallici, pesanti non più di uno a due grammi, però dotati di tanta velocità da penetrare per dieci o quindici centimetri nelle carni.

In un perimetro che da 300 metri all'indietro va a 900 in avanti, uno di questi obici spazza tutto attorno a sè.

***

Ma pare che non si giudichino abbastanza distruttori; perchè si è subito pensato a migliorarli, aumentando la carica d'esplosivo interno.

Così l'obice non si rompe più in frammenti, ma si suddivide in strie regolari, sottili lame da coltello, animate di un movimento di rotazione e di una forza iniziale di 600 metri al secondo!

Adunque la ferita riesce profonda, è prodotta da un corpuscolo di peso minimo, di forma irregolare, non portato ad altissima temperatura, ma con aderenti gaz ed acidi provocati dalla immediata esplosione.

***

Ed ora prendiamo le palle da fucile Vetterli, o meglio di un Lebel, o soltanto di un Gras. Sono lunghe, strette, cilindro-coniche, di piombo rivestito d'uno strato d'acciaio.

La buona e vecchia palla di piombo attraversava i tessuti; se trovava un osso vi si appiattiva magari sopra, *senza* fratturarlo, oppure lo rompeva con una *frattura semplice*.

Le palle rivestite in acciaio invece frantumano, polverizzano quasi le ossa; nelle parti molli perforano.

La palla rivestita d'acciaio poi ha una velocità iniziale *che* le ha permesso di attraversare, in alcune esperienze, quattro cadaveri messi in fila.

***

Da tanti e tanti argomenti dei quali ho citato solo alcuni per non tediare i lettori con cosa poco lieta, il dottor Mage ed altri chirurghi militari di diverse nazioni credono che in una prossima guerra nelle ambulanze militari si constateranno i seguenti desolanti risultati:

Ogni *uomo colpito* alla testa od al tronco è un uomo morto!

Le ferite alle estremità necessiteranno una amputazione!

Come si vede, grazie ai perfezionamenti nei proiettili il compito delle ambulanze è terribilmente semplificato.

Si ridurrà adunque ad amputare, senza sosta; finchè nuovi progressi della chimica e della balistica, rendano mortali tutte le ferite; allora la cosa sarà ancora più spiccia: basterà provvedere ad abbondanti e potenti forni crematorii!

A meno che la chirurgia militare segua di pari passo la chimica.

Ma la prima ha il campo limitato e quasi precluso, la seconda non conosce più confini:

Invasione imminente?

Da una corrispondenza recentissima da Budapest leggiamo questa grave notizia:

Mentre tutti sono persuasi che non vi sia alcuna potenza in Europa di cui si possano mettere in dubbio le intenzioni pacifiche, pur tuttavia si teme che la Russia sia quasi costretta a tentare di far valere le proprie ragioni — fosse anche con la forza — nella quistione d'Oriente, non per via di una aggressione contro la Germania o l'Austria-Ungheria, ma per via di un'invasione della Bulgaria che sarebbe *quasi imminente*.

Una tale eventualità non verrebbe bensì considerata a Berlino come un atto ostile contro la Germania, ma è generale la convinzione che l'invasione della Bulgaria sarebbe un atto eminentemente ostile contro il miglior alleato della Germania, cioè l'Austria-Ungheria, ed in vista delle presenti confusioni interne della Francia, quest'eventualità, ammettendo anche la possibilità di un accordo franco-russo, non causa alcuna inquietudine nelle sfere dominanti di Berlino.

Da parte della Germania non si mancherà di fare tutto il possibile per calmare gli animi eccitati dell'una parte e dell'altra; ma se ciò non ostante l'urto non potesse essere più evitato, tutto è già previsto per tale circostanza.

La Germania non abbandonerà il suo alleato. Pare che questo si sappia anche a Pietroburgo; ma le cose sono già troppo inoltrate per indietreggiare.

Un'intervista con Boulanger

Il corrispondente parigino del *Don Chisciotte* ebbe con Boulanger un'intervista che ci pare opportuno di riferire:

La raccomandazione di un amico ultra-radicale mi ha fatto ottenere un'udienza dal signor Boulanger, che tutti continuano a chiamare generale. Il favore ottenuto non è piccolo, perchè il candidato del Nord rifiuta di ricevere i giornalisti che *non* sono suoi amici fidati.

Ho trovato il generale nel salotto che fa parte dell'appartamento abitato da madama Boulanger all'Hôtel du Louvre. È uno dei soliti salotti di albergo di prim'ordine: molti giornali e molte carte sui tavoli.

Il generale, in *redingote* nera, colla rosetta della Legion d'onore, mi riceve con affabilità.

— Voi capite, generale, che se un giornalista straniero si permette di venire a farvi delle interrogazioni, gli è che desidera conoscere specialmente la parte del vostro programma che può interessare la politica internazionale.

— È naturale: e sono lieto di aver occasione di spiegare francamente quelle che io credo essere le vere aspirazioni del paese. Ho detto e ripetuto, che il mio programma non è basato sulla guerra. Io so che la Francia ha bisogno di rifarsi degli anni disastrosi trascorsi in mezzo alle difficoltà e agli errori di una politica cattiva, ma so che il paese tutto, specialmente nelle campagne, vuole essere in caso di tener testa a qualunque nemico. La Francia deve e vuole occupare il posto che le è assegnato dalla storia; per riconquistare questo posto bisogna che si sappia che essa è forte, fortissima, e risoluta a marciare a ogni momento.

— All'estero si è creduto che la Francia *forte* potesse essere quella dell'opportunismo.

— Vi sbagliate, l'opportunismo è fiacco e senza autorità di mezzo; la Francia non sarà mai temuta, e le sue dichiarazioni, come i suoi impegni, non avranno valore. Vedete quindi che la necessità di abbattere il parlamentarismo che ci dà un tale governo a lanterna magica, si collega anche colla politica estera, quantunque gli elettori di esso siano specialmente stanchi per l'incertezza della sua politica interna e finanziaria, e sopratutto sono disgustati dall'invasione della corruzione diventata un sistema di governo. Non crediate che io cerchi un plebiscito personale. Voglio soltanto dar occasione al paese di pronunciarsi apertamente contro una costituzione sbagliata. Le Camere saranno forzate, dal voto degli elettori, a modificare questa costituzione nel senso più indipendente, o si condanneranno a perire.

— Con la violenza?

— Nè io, nè i miei amici abbiamo mai pensato di ricorrere alla violenza, ma è certo che lotteremo tutti e sempre colla massima energia per raggiungere il nostro scopo.

E verso l'Italia, che contegno intendete di avere?

— Un uomo che si è battuto come me sul suolo italiano, non può desiderare una guerra insensata. Ma è certo che se ci si provocasse, vogliamo e dobbiamo esser pronti per tutti.

Qui il generale prese un aspetto solenne, melodrammatico.

Mi pareva di sapere abbastanza ciò che poteva interessare il pubblico italiano, e dopo poche parole, presi commiato dal generale.

DALLA PROVINCIA

La ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona. La Società delle strade ferrate meridionali ha ultimato e sottoposto all'esame del Ministero dei lavori pubblici il progetto del tronco della ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona, compreso fra Casarsa e Spilimbergo, della totale lunghezza di metri 19,324.41.

L'andamento planimetrico del tronco è formato da m. 17,636,26, di allineamenti retti e da metri 1688,15 di tratti in curva, con raggio minimo di metri 400. In altimetria la pendenza massima raggiunge il 14 per mille.

L'opera d'arte principale, progettata lungo il tronco, è il ponte sul torrente Cosa in 7 arcate da metri dieci cadauna. — Le altre opere d'arte, in numero di 94, consistono in ponticelli ed in sottopassaggi di luce variabile fra uno e cinque metri.

Le stazioni da stabilirsi sulla linea sono tre, quelle cioè di Valvasone, di San Giorgio della Richinvelda, e di Spilimbergo. Le stazioni medesime saranno provviste di fabbricato pei viaggiatori, di cessi, di marciapiedi, di piano caricatore scoperto e di magazzino per le merci.

Per l'alloggio del personale di sorveglianza della strada sono progettate n. 24 case cantoniere, delle quali 4 a due locali e 20 a quattro locali.

La continuità delle strade ordinarie attraverso la ferrovia sarà mantenuta mediante 29 passaggi a livello, dei quali n. 4 della apertura di m. 5 per strade provinciali, n. 11 di m. 4 per strade comunali, e n. 14 di m. 3 per strade vicinali e private.

La spesa complessivamente preventivata per la costruzione del tronco ammonta a l. 4,001,789.04.

Per la linea Udine-Pontebba. La Direzione della rete Adriatica ha rimesso al Ministero dei lavori pubblici, per la superiore approvazione il progetto di costruzione di una galleria artificiale fra i chilometri 46 per 919 e 47 per 187 della linea Udine-Pontebba — Lire 244600.

La ferrovia Udine-Portogruaro. Se il pessimo tempo non avesse impedito i lavori, tutto faceva sperare che nel maggio prossimo il tronco da Udine a San Giorgio di Nogaro potesse esser aperto al pubblico servizio; ma ormai ciò non sarà possibile, e l'apertura dovrà essere ritardata.

Altro motivo di ritardo potrebbe diventare l'allacciamento stabile alla stazione di Udine colla Rete Adriatica, chiesto dalla Deputazione Provinciale fino dal dicembre scorso, e, quantunque sollecitato posteriormente, non ancora concesso!

***

Ecco un'indicazione dettagliata dello stato dei lavori su tutta la linea Udine-Portogruaro:

I. **Espropriazioni.** Ultimate in provincia di Udine, ed eseguite per circa tre chilometri in provincia di Venezia.

II. **Movimenti di terra.** Eseguiti fino a Latisana piccole opere di finimento come riordino di scarpate e banchine tanto sull'argine che sugli accessori.

Cominciate anche in provincia di Venezia per circa metri 1500 di estesa.

III. **Opere d'arte.** Compiute fino al Corno presso S. Giorgio, dove si sta eseguendo l'opera di montaggio del ponte in ferro della luce di 25 metri.

Fra S. Giorgio e Latisana vennero eseguiti parecchi manufatti normali, e sono a buon punto nella parte che riguarda la fondazione delle opere speciali per il Zellina, per la roggia Muzzana di Torgnano, per la roggia della Madonna e per la Stella.

La costruzione del ponte sul Tagliamento ad onta delle contrarietà della stagione e delle eccezionali piene, potrà condursi presto a buon fine, essendo già ultimate le spalle, assicurata una pila, che trovasi col piano superiore delle muratura a metri 3.50 sopra magra, ed in corso di lavoro le fondazioni della seconda.

Fra Latisana e Portogruaro si attende alle provviste di materiali sia per manufatti che per fabbriche.

IV. **Fabbricati.** Sono completi 30 caselli ed altri 10 in lavoro, comprese le stazioni di Risano e di Palmanova, ad eccezione di alcune opere secondarie di finimento. Alla stazione di S. Giorgio trovasi al coperto il fabbricato viaggiatori ed in corso di lavoro altre fabbriche per rimesse.

V. **Armamento.** La posa del ferro venne eseguita da Udine fino a Santa Maria la Longa per circa 14 chilometri.

Movimento degli uscieri. Con decreto 28 marzo p. p. l'ecc. primo presidente della Corte d'appello di Venezia ha disposto.

Alberghini Carlo, nominato usciere della Pretura di Palmanova, è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Codogno Giovanni candidato usciere, è nominato usciere della Pretura di Palmanova.

Tentato suicidio di un soldato. Verso le ore 8 e mezza ant. del 2 aprile il soldato Rigo E. del battaglione di fanteria, in distaccamento a Palmanova, tentò di suicidarsi con un fucile, carico a palle dal lato del cuore. Il projettile gli produsse una ferita grave, poichè lese la punta del polmone.

Il Rigo è in pericolo di vita. La causa che lo spinse a tale passo, fu a quanto sembra, per dichiarazione dello stesso soldato, un amore contrastato.

INTERESSI CITTADINI

Deputaz. Provinc. di Udine.

AVVISO D'ASTA.

Oiuto deserto per mancanza di obiatori l'incanto per l'appalto della quinquennale manutenzione 1888-1892 della strada provinciale Pontebbana sul dato di annue lire 8752.40, giusta l'avviso 12 marzo p. p. 1162, il sottoscritto

rende noto

che il termine utile per la presentazione delle offerte in secondo esperimento scade alle ore 12 merid. del giorno di lunedì ventitrè corrente, che si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria anche della presentazione di una sola offerta, e che rimangono inalterate le condizioni fissate col mentovato avviso delle quali chiunque potrà prendere cognizione presso la segretaria provinciale nelle ore d'ufficio.

Udine 4 aprile 1888.

Il Segretario interin.
F. dott. Sabbadini.

Banca Popolare Friulana-Udine.

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 marzo 1888.

XIV. ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	40,191.63
Effetti scontati	»	2,299,970.12
Antecipazioni contro depositi	»	68,701.78
Valori pubblici	»	774,916.19
Debitori diversi senza spec. class.	»	2,009.77
Debitori in Conto Corr. garantito	»	249,921.39
Ditte e Banche corrispondenti	»	48,023.72
Agenzia Conto corrente	»	89,375.78
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	»	344,809.—
Depositi a cauzione antecipazioni	»	106,838.95
Depositi a cauzione dei funz.	»	40,000.—
Depositi liberi	»	154,480.—
Totale dell'Attivo	L.	4,200,735.13
Spese d'ordinaria amministrazione L. 6,802.75		
Tasse Governative » 2,571.68	»	8,874.43
	L.	4,209,609.56

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 154,105.17	»	354,105.17
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	32,436.74
Depositi a risp. L. 1,158,847.79		
Id. a piccolo risp. » 78,420.93		
Id. Conto C. » 1,007,488.79	»	2,689,207.51
Ditte e B. corr.	»	268,884.86
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	33,881.14
Azionisti Conto dividendi	»	2,446.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	»	450,692.95
Detti a cauzione dei funzionari	»	40,000.—
Detti liberi	»	154,480.—
Totale del passivo	L.	4,165,015.87
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 23,497.77		
Risconto e esercizio precedente » 21,095.92	»	44,593.69
	L.	4,209,609.56

Il Presidente
Ing. cav. Ciriaco Tonutti

Il Sindaco
Antonio Muzzatti

p. Il Direttore
Omero Locatelli

Biglietti consorziali e già consorziali. Colla sera del 12 aprile corr. cessa il corso legale dei biglietti consorziali e già consorziali e la direzione generale del Tesoro per l'adempimento del relativo decreto 20 marzo 1888 ha impartito le seguenti disposizioni:

Colla sera del 12 corr. verranno chiusi regolarmente la contabilità e i registri delle sezioni di cambio esistenti presso le tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e Verona, dovendo in seguito funzionare soltanto quella della tesoreria del regno.

Dal giorno 13 aprile la tesoreria centrale e tutte le provinciali, come tutti i contabili dello Stato, non dovranno accettare in pagamento di tributi od altro, i biglietti consorziali e già consorziali da cent. 50, lire 1, 2, 5, 10, 20, 100, 250 e 1000.

Il cambio in moneta metallica dei biglietti consorziali e già consorziali nel quinquennio che comincia col 13 aprile verrà eseguito:

a) da tutte le tesorerie provinciali e con moneta divisionale d'argento, per i tagli da cent. 50, L. 1 e L. 2.

b) dalle 14 tesorerie provinciali indicate dalla sezione di cambio presso la tesoreria centrale in moneta d'oro, per biglietti dei tagli da L. 5, 20, 100, 250 e 1000.

c) dalla tesoreria centrale e dalle stesse 14 tesorerie provinciali con scudi d'argento pei biglietti del taglio di lire 10.

Tutti i biglietti di cui sopra, appena cambiati verranno timbrati e perforati.

Distretto militare di Udine. Preavviso per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo entro il corrente anno.

D'ordine di S. E. il ministro della guerra, il sottoscritto fa noto, per norma di coloro cui possa interessare, che per effetto del r. decreto 15 marzo 1888 avranno luogo entro il corrente anno, e nei giorni qui sotto indicati, le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle seguenti classi e categorie.

Per il giorno 15 maggio, e per un periodo di 15 giorni: 1a e 2a categoria dei nati negli anni 1852, 1853 e 1854, ascritti all'artiglieria (escluso il treno) appartenenti ai distretti militari di Torino, Pinerolo, Vercelli, Ivrea, Novara, Alessandria, Casale, Cuneo, Mondovì, Voghera, Parma, Piacenza, Pavia, Genova, Savona, Modena, Reggio Emilia e Forlì.

Per il giorno 15 luglio e per un periodo di 15 giorni: 1a e 2a categoria dei nati negli anni 1852, 1853 e 1854, ascritti all'artiglieria (escluso il treno) appartenenti ai distretti militari di Massa Lucca e Livorno.

Per il giorno 23 luglio e per un periodo di 18 giorni: la categoria della classe 1860 dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini di tutti i distretti del regno, esclusi quelli dei distretti militari del regno, esclusi quelli dei distretti delle isole di Sicilia e di Sardegna; e 1a categoria della classe 1862 dei reggimenti alpini. (I militari alpini resteranno sotto le armi 28 giorni invece di 18).

Per il giorno 13 agosto, e per un periodo di 28 giorni: 1a categoria della classe 1862 di tutte le armi eccettuata la cavalleria e gli alpini e di tutti i distretti del regno.

Per il giorno 17 settembre, e per un periodo di 45 giorni: 2a categoria della classe 1867 di tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 24 settembre, e per un periodo di 10 giorni: 1a categoria delle classi 1856, 1857 e 1858 per gli ascritti alla fanteria ed ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Novara, Cuneo, Brescia, Genova, Padova, Ravenna, Chieti, Livorno, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Catanzaro, Palermo e Messina; nonchè la e 2a categoria dei nati negli anni 1852, 1853, 1854, 1855 e la 3a categoria dei nati negli anni 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, appartenenti ai comuni di Voghera, Lodi, Pavia, Piacenza, Vicenza, Mantova, Rovigo, Bologna, Modena, Ancona, Macerata, Pesaro, Lucca, Massa, Cagliari, Frosinone, Spoleto, Avellino, Caserta, Gaeta, Nola, Messina, e Siracusa.

Con successivi manifesti saranno stabilite le norme per ogni singola chiamata.

Udine, 3 aprile 1888.

Il Comandante interinale del Distretto
Griffini.

Predizioni per il mese di Aprile. Ecco per il nuovo mese le predizioni di Mathieu de la Drôme per questi primi giorni già avveratesi:

Dal 1 al 3, continuazione del periodo variabile, cominciato il 27 marzo.

Vento al colle di Tenda.

Mare agitato al largo nel golfo di Genova.

Periodo di bel tempo all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 3 e finirà l'11.

Mediterraneo, Adriatico, Arcipelago calmi.

Altro periodo calmo al novilunio, che comincierà l'11 e finirà il 19.

Gelo relativamente intenso nella Savoja.

Tempo asciutto al sud della valle del Rodano e nelle Alpi marittime.

Gelo al primo quarto di luna, che comincerà il 16 e finirà il 26.

Temperatura ineguale nelle provincie del litorale oceanico.

Mari calmi.

Tempo calmo; cielo sereno al plenilunio, che comincierà il 26 e finirà il 2 maggio.

Gelo. Mattinate fredde nella regione del sud-est della Francia (Cevenne e ramificazione delle Alpi), nell'Alsazia-Lorena, nel Granducato di Baden, nel Wurtemberg, nella Baviera, nella Svizzera e nell'Alta Italia.

Mese generalmente bello dall'1 al 19. *Frequentemente freddo,* ad eccezione della provincie oceaniche, dal 19 al 30.

Vegetazione poco attiva.

Bel tempo in Algeria e in Tunisia, come pure in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

Il Giovedì. È uscito il n. 14 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

Dopo sei mesi. Non solo i nostri prodotti si fanno largo in tutta Europa, ma anche al di là dell'Oceano sono accetti e ricercati con avidità. Visse per molti anni a Buenos-Ayres un italiano unitamente alla famiglia e dopo fatta la sua fortuna si ricondusse al Paese nativo, con gran dolore d'Arturo primogenito, il quale perdutamente amava la bella Maria giovanetta indigena Americana nella qual già si erano manifestati gravi segni di tisi polmonale. Qui Arturo conobbe le meravigliose guarigioni operate dallo Sciroppo depurativo di Pariglina Composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma nei diversi casi di tubercolosi associato in questo caso all'acqua ferruginosa dello stesso dott. Mazzolini, e spedì un gran pacco di questi farmachi alla sua Maria — Dopo solo sei mesi ecco la lettera che ricevette « Arturo vi ringrazio! il vostro rimedio mi ha salvata, sono guarita — Qui « tutti vogliono il prezioso farmaco italiano « — Quando vi rivedrò vi dirò tante cose « — Addio — P. S. Ieri ho saputo che una « mia amica molto malata è guarita col vostro rimedio — Maria ».

Ed aveva ragione giacchè lo sciroppo depurativo di Pariglina del dottore Giovanni Mazzolini di Roma essendo il più potente antiparassitario unito all'Acqua Ferruginosa è riconosciuto come la cura più radicale per uccidere il « bacillus » della tisi ed a guarire i malati.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti.* — Venezia, farmacia *Botner,* alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini,* farmacia *Zanetti.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

aprile 4-5	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	741.1	739.3	738.4	736.8
Umid. relat.	80	75	68	68
Stato d. cielo	piovoso	piovoso	coperto	misto
Acqua cad. m.	0.9	—	—	—
Vento (direzione)	W	NW	N	—
Vento (vel. kilom.)	4	3	4	0
Term. centig.	9.6	11.2	11.1	13.1

Temperatura (massima 17.1, minima 6.8)
Temperatura minima all'aperto 4.1
Minima esterna nella notte: 6.9

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5. p. del 4 aprile 1888).

In Europa pressione piuttosto bassa sul Mediterraneo occidentale e Italia — alquanto elevata a nord-ovest ed estreme latitudini orientali. — Malta 747 — Mosca 762.

Italia nelle 24 ore barometro disceso da 3 a 9 mm. da nord all'estremo sud — pioggerelle al centro — pioggie a nord — scirocco forte canale d'Otranto — Temperatura aumentata.

Stamane cielo coperto piovoso a nord coperto altrove scirocco forte a Lecce, Palascia.

Venti di greco a levante nord, 750 alto Tirreno, 748 sud Sicilia, mare agitato sulla costa jonica.

Probabilità:

Venti da freschi a forti del I. quadrante a nord, intorno a levante a sud, cielo coperto con pioggie.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 5 aprile 1888:

GRANAGLIE.

Granoturco		L. 11.75	11.25
Frumento da semina		—.—	16.50

SEMENTI

Trifoglio	al kgr. L.	—.80	1.—
Erba spagna	» »	—.80	0.90
Altissima	» »	—.65	—.80

UOVA e BURRO

Burro	al kgr. L.	1.90	1.85
Uova	al cento »	4.50	4.—

FRUTTA

Pomi		—.28	36.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.75 a 96.95 1 luglio 94.58 a 94.78 Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 351.— a —.— Banca di Credito Veneta da 243.— Società costruzioni Veneta —.— a —.— Cotonificio Veneziano — a 221.— Obblig. Prestito Venezia a premi 23.50 a 26.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancanote austriache da 202.25 a 202.5/8

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 124.95 a 125.20 e da —.— a —.— Francia 2 1/2 da 101.40 a 101.70 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 2.— da 25.47 a 25.53 Svizzera 4 101.55 a 101.65 e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 — da 202.— — 202.50 e da —.— a —.— —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —.—

MILANO, 4

Rendita Ital. 97.05 97.— —.— — Merid —.— a —.— Camb. Londra 25.56 54 — Francia da 101.60 — 55 Berlino da 125.40 —

ROMA, 4

Rendita italiana 97.87 — Banca Gen. 663.50

FIRENZE, 4

Rend. 96.— 97. — Londra 25.54 — Francia 101.60 1/2 Merid. 784.— 25 Mob. 927.— 50

VIENNA 4

Mobiliare 272.10 Lombarde 74.75 Ferrovie Austr. 219.20 Banca Nazionale 889.— Napoleoni d'oro 10.02 — Cambio Publ. 60.12 Cambio Londra 126.60 Austriaca 80.30 Zecchini imperiali 5.98

BERLINO, 4

Mobiliare 141.40 Austriache 87.40 Lombarde —.— Italiane 94.10

GENOVA, 4

Rendita italiana 97.71 —.— — Banca Nazionale 2115.— Credito mobiliare 934.— Merid. 784.— Mediterranee 624.—

PARIGI, 4

Rendita 3 0/0 81.67 — Rendita 4 1/2 107.07 Rendita italiana 94.87 Londra —.— — Inglese 101.3/4 Italia 1 7/16 Rend. Turca 13.90

LONDRA 3

Italiano 94.— Inglese 101. 3/4 Spagnuolo — Turco —.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 5

Chiusura della sera It. 95.80
Marchi 126. 50 — l'und.

MILANO 5

Rendita Ital. 97.05 ser. 97.—
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 5

Rendita austriaca (carta) 78.15
Id. austr. (arg.) 80.35
Id. austr. (oro) 110.40
Londra 126.00 Nap 10.00

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

ANTICA OFFELLERIA

DI

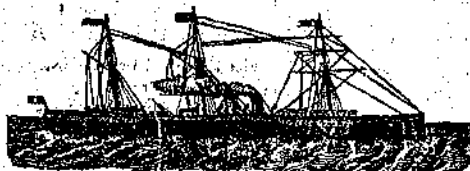
GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

partirà il 10 Aprile 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Boca del Riachuelo.

Il 10 maggio partirà da GENOVA il vapore LIBAN

Capitano Laurens

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo*, 12.

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti *gli allevatori ed approfittarne.* Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti *saranno* impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2000 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, *attestati* visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi N. 28 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina num. 6, vicino il Dazio e garantito dallo stesso utore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione, L. 3.80.

Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

150 a 200 tagliapietre

in granito trovano da noi subito occupazione lucrosa e **durevole.** Esistono case per famiglie.

Gräflich Castell'sche Granitwerke in Station Neusorg, Bayern.

(Kreis Oberpfalz). Baviera.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50

PARI: **Principî teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 5.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-684, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in *fotografia* e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studî di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GUARIRE RADICALMENTE

e non *apparentemente* dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e *per ciò fare* adoperano astringenti dannosissimi alla **salute** propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente *Dott. Bazzini* di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-*chirurgiche* dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia *Ottavio Galleani* di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele** e **magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla *Farmacia* **24**, ***Ottavio Galleani***, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 176

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI

e

BALSAMICHE

per la pronta guarigione

dei

Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

—

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. Pietro Bosisio
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio *De-Stefani* in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI

in

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami-Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossetini.**
FAGAGNA, **Menassi.**
MANZANO, **Strolli.**

—

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Toeigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco